

Comunicato Stampa IAH Italia del 27 luglio 2017

IAH-Italy Press Release July 27, 2017

LA RISPOSTA NATURALE ALL'EMERGENZA IDRICA VIENE DALLE FALDE SOTTERRANEE

AQUIFERS: THE NATURAL RESPONSE TO THE WATER SUPPLY EMERGENCY

Comitato Italiano dell'Associazione Internazionale Idrogeologi (IAH), Sezione Italiana www.iabitaly.it:
International Association of Hydrogeologists (IAH), Italian Chapter:

Daniela Ducci (Presidente): presidente@iabitaly.it; Sergio Rusi (Segretario)

Luca Alberti, Paolo Cerutti, Paolo Fabbri, Alessandro Gargini, Francesco La Vigna, Marco Masetti, Marco Petitta, Vincenzo Piscopo, Maurizio Polemio, Andrea Sottani, Viviana Re, Daniela Valigi

In questo periodo di emergenza idrica nazionale è doveroso sottolineare che la più consistente risorsa idrica del territorio italiano è costituita dalle acque sotterranee che garantiscono l'85% del fabbisogno idropotabile (48% da pozzi e 37% da sorgenti), oltre a coprire una parte significativa delle esigenze agricole e industriali. Pur risentendo della diminuzione delle piogge, la risorsa idrica sotterranea nazionale si rinnova annualmente, per circa 50 miliardi di metri cubi, valore maggiore sia del totale dell'acqua invasata nel Lago di Garda che di quella che il fiume Po scarica in Adriatico in un anno. A questa risorsa si aggiungono riserve profonde non completamente rinnovabili di volume ancora maggiore, nascoste nel sottosuolo delle nostre pianure e delle nostre montagne. L'Italia, in virtù delle caratteristiche idrogeologiche del territorio, possiede quindi un'abbondanza tale di acque sotterranee da rappresentare una risorsa economica inestimabile, anche per la sua ottima qualità naturale, rispetto a quella di corsi d'acqua e laghi, naturali e artificiali.

È quindi logico affermare che l'ottimizzazione dei fabbisogni e consumi idrici nazionali debba prioritariamente passare da un'attenta valutazione e un consapevole utilizzo delle acque sotterranee, oltre che da una corretta politica di risparmio idrico. Gli idrogeologi possiedono e già mettono continuamente a disposizione gli strumenti tecnici e conoscitivi, anche innovativi, per garantire l'uso sostenibile di questa risorsa, in grado per sua natura di mitigare i problemi contingenti creati dalla siccità e di far fronte, entro certi limiti, agli effetti dei cambiamenti climatici e dell'intrusione marina.

Queste condizioni favorevoli consentono di impostare un approccio culturale realmente sostenibile, di applicazione pratica immediata anche in fase di emergenza, senza dover ricorrere alla massima intercettazione possibile dell'acqua defluente nei fiumi, con effetti indesiderati di alterazione degli ecosistemi fluviali, oltre che di cementificazione del territorio e di consumo del suolo.

Invitiamo quindi tutti i soggetti coinvolti, tecnici e politici, istituzionali e privati, a riconsiderare il ruolo centrale delle acque sotterranee e della professionalità degli idrogeologi nella programmazione di interventi a breve e lungo termine, in modo da garantire rapidamente la formulazione di risposte efficaci, nonché economicamente vantaggiose, alle crisi idriche e alle tendenze climatiche che inevitabilmente continueranno ad interessare il nostro Paese.

In this national water supply emergency period due to drought, it is fundamental to point out that the largest water resource in the Italian territory consists of groundwater that guarantees 85% of the water demand (48% by wells and 37% by springs), which also significantly covers both the agricultural and industrial needs.

Despite the decline in rainfall, the national groundwater resource is annually renewed, for more than 50 billion cubic meters, thus more than (e.g.) the total amount of water stored in the Lake Garda and than that discharged in the Adriatic Sea by the Po River in a year. In addition, deep reservoirs of even greater volume are also present, hidden in the subsoil of our plains and mountains. Italy, due to the hydrogeological characteristics of its territory, thus possesses an abundance of groundwater to represent an invaluable economic resource, also thanks to its excellent natural quality, compared to natural and artificial lakes.

It is therefore logical to say that the optimization of national water needs and consumption must rely on a careful assessment and conscious use of groundwater, as well on a proper water saving policy. Hydrogeologists have, and generally provide, technical tools and knowledge to ensure the sustainable use of this resource, which by nature can mitigate the contingent problems created by drought and can cope, within certain limits, with the effects of climate change and marine intrusion.

These favourable conditions allow us to set up a truly sustainable cultural approach, with immediate practical application even in an emergency phase. In particular, this would avoid resorting to the maximum possible interception of water flowing into the rivers, with possible undesirable effects of river ecosystems alteration, land overbuilding and soil consumption.

We therefore invite all involved stakeholders, technical and political, institutional and private, to reconsider the central role of groundwater and the professionalism of hydrogeologists in planning both short and long-term interventions, in order to ensure the rapid formulation of effective, and economically advantageous, responses to the water crisis and climatic trends that will inevitably continue to affect our country.